



Al Sindaco  
Al Consiglio Comunale  
di Cumiana

### ***SUL PROGETTO PRELIMINARE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A CUMIANA***

In veste di Capogruppo della Lista civica Progetto Comune e in qualità di persona che ha vissuto e maturato la sua esperienza professionale nella scuola, riferisco il parere condiviso rispetto al Progetto Preliminare di ricostruzione dell'edificio scolastico della scuola secondaria di Cumiana. Il nostro parere è sostanzialmente molto critico e ci auguriamo che l'attuale stesura, preliminare appunto, non condizioni il futuro progetto definitivo.

Le criticità rilevate dalla visione della pianta del progetto sono rappresentate da:

- 1) è rappresentato un edificio costruito sulla pianta del precedente e lo ricalca come impostazione;
- 2) non ci sono aule didattiche sufficienti (nella relazione si parla di 9 aule mentre, con didattica tradizionale essendo arrivati a 4 sezioni, avremmo bisogno di 12 aule);
- 3) già ora, il nostro progetto innovativo "Classi senza aule" utilizzava 16 ambienti compresi palestra e laboratori mentre dal prospetto del preliminare ne risulterebbero 14;
- 4) Non sono assolutamente sufficienti gli spazi/ambienti adibiti alla didattica personalizzata o individualizzata a favore degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali o DSA, sempre più numerosi.
- 5) Sono insufficienti o non individuabili spazi o locali per colloqui riservati
- 6) non emergono spazi liberi ad uso socializzazione/ricreazione per i ragazzi.
- 7) Il progetto non prevede che tutto il personale, docente e non docente, possa avere momenti di pausa o dove svolgere la pausa pranzo.
- 8) Non sono sufficienti i servizi per i docenti, previsti a quanto pare solo al piano seminterrato
- 9) La sala medica ha come anticamera lo stanzino dei collaboratori scolastici (nessun rispetto di riservatezza)
- 10) Non sono sufficienti gli ambienti adibiti ai servizi di segreteria infatti non vengono indicati l'ufficio per la DSGA e per la segreteria didattica.
- 11) Dagli schemi consegnati non sono individuabili le vie di fuga ed i percorsi di spostamento per i disabili;
- 12) poichè si è rinunciato ad elevare il secondo piano fuori terra (come è ora) è stato ampliato il seminterrato che, peraltro, essendo cieco ospiterebbe zone archivio e biblioteca, quindi spazi non didattici ma, molto probabilmente, molto umidi
- 13) Si tenga conto inoltre che gli ambienti collocati nella zona seminterrata ed adibiti alla didattica non godono di luminosità favorevole, soprattutto quelle aule che hanno la sola finestra di affaccio sul cortile interno, luogo ristretto e tristissimo e poco luminoso.
- 14) con quello che ci sta insegnando l'esperienza attuale di pandemia ma, soprattutto, alla luce delle esperienze didattiche innovative conosciute grazie agli scambi europei, non si intravedono ambienti che favoriscono flessibilità di utilizzo degli spazi ed elaborazione di metodologie didattiche innovative, diversificate, inclusive, di integrazione.

P. 1

Questo per indicare le criticità più immediatamente evidenti.

Il progetto risponde certamente a criteri tecnici e normativi: purtroppo non riteniamo che, allo stato attuale, risponda invece a criteri di funzionalità per lo scopo a cui il futuro edificio è dedicato, cioè per essere una scuola, un ambiente dove i ragazzi devono trascorrere molta parte del loro tempo quotidiano e anni della loro vita, dove avvengono le prime importanti esperienze di vita sociale, dove professionisti lavorano per insegnare, educare e formare persone e cittadini.

Le indicazioni fornite dalla Amministrazione per formulare il progetto preliminare del nuovo edificio scolastico, fatta la scelta di abbattere il vecchio e ricostruire nello stesso sito, rispondono a criteri di ottimizzazione delle risorse esistenti e conservabili dell'attuale collocazione: scelta valida per ottemperare ai principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono informare l'azione decisionale della pubblica amministrazione. Tuttavia quanto viene proposto manca di una visione progettuale che tiene conto della trasformazione delle metodologie didattiche e delle esigenze sociali oltre che culturali che la progettazione e la conseguente costruzione di un nuovo edificio non può non considerare nell'anno 2020. Soprattutto se si tratta di un edificio da adibirsi a scuola.

La scelta di sviluppare l'edificio su soli 2 piani eliminando il secondo piano fuori terra, nelle intenzioni cercava di risolvere il problema delle barriere architettoniche per le persone con disabilità fisica. Tuttavia, gli spazi eliminati (tutte aule) non hanno trovato equilibrata sostituzione nell'ampliamento del seminterrato dove, infatti, in corrispondenza delle aule del primo piano attuale vi sono archivi e biblioteca.

Ci sembrerebbe un possibile modo di recuperare spazi per la didattica, se si tornasse a pensare ad un secondo piano fuori terra, magari non completo come ora, ma dove si potessero collocare tutti gli uffici amministrativi e le zone per colloqui/riunioni docenti, liberando così alcuni locali del piano terra da riservare ad attività con gli studenti.

Se ne gioverebbe anche l'aspetto esterno della costruzione che, così come presentato da schemi di progetto, appare come un freddo cubo non troppo diverso dai container attualmente in affitto.

Manuela Buosi Capogruppo di Progetto Comune



Cumiana, 20 Maggio 2020

P 2



Cumiana, 20 Maggio 2020

Al Sindaco  
Al Consiglio Comunale  
di Cumiana

### **SUL PROGETTO PRELIMINARE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A CUMIANA - SINTESI**

In veste di Capogruppo della Lista civica Progetto Comune e in qualità di persona che ha vissuto e maturato la sua esperienza professionale nella scuola, riferisco il parere condiviso rispetto al Progetto Preliminare di ricostruzione dell'edificio scolastico della scuola secondaria di Cumiana.

Il nostro parere è sostanzialmente molto critico e ci auguriamo che l'attuale stesura, preliminare appunto, non condizioni il futuro progetto definitivo.

Le criticità rilevate dalla visione della pianta del progetto sono molteplici e vengono elencate all'interno di un documento più esteso, che verrà consegnato domani mattina in segreteria comunale, che si chiede sia posto agli atti della presente seduta di Consiglio. Si tratta di osservazioni prevalentemente relative alla progettazione rispetto alla funzionalità e alla destinazione dell'edificio; non siamo entrati nel merito di elementi più prettamente tecnici anche se la relazione prodotta non mette in evidenza particolari scelte volte alla realizzazione di una struttura moderna, innovativa e altamente funzionale.

Il progetto ottempera certamente a criteri tecnici e normativi: purtroppo non riteniamo che, allo stato attuale, risponda invece a criteri di funzionalità per lo scopo a cui il futuro edificio è dedicato, cioè per essere una scuola, un ambiente dove i ragazzi devono trascorrere molta parte del loro tempo quotidiano e anni della loro vita, dove avvengono le prime importanti esperienze di vita sociale, dove professionisti lavorano per insegnare, educare e formare persone e cittadini.

Le indicazioni fornite dalla Amministrazione per formulare il progetto preliminare del nuovo edificio scolastico, fatta la scelta di abbattere il vecchio e ricostruire nello stesso sito, rispondono a criteri di ottimizzazione delle risorse esistenti e conservabili dell'attuale collocazione: scelta valida per ottemperare ai principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono informare l'azione decisionale della pubblica amministrazione. Tuttavia il Progetto che viene proposto manca di una visione che tenga conto della trasformazione delle metodologie didattiche e delle esigenze sociali oltre che culturali che l'ideazione e la conseguente costruzione di un nuovo edificio non può non considerare nell'anno 2020. Soprattutto se si tratta di un edificio da adibirsi a scuola.

La scelta di sviluppare l'edificio su soli 2 piani eliminando il secondo piano fuori terra, nelle intenzioni cercava di risolvere il problema delle barriere architettoniche per le persone con disabilità fisica. Tuttavia, gli spazi eliminati (tutte aule) non hanno trovato equilibrata sostituzione nell'ampliamento del seminterrato dove, infatti, in corrispondenza delle aule del primo piano attuale vi sono archivi e biblioteca.

Nel progetto preliminare presentato non si intravedono ambienti che favoriscono flessibilità di utilizzo degli spazi che consentirebbero elaborazione di metodologie didattiche innovative, diversificate, inclusive, di integrazione ma anche di prevedere il bisogno di distanziamento sociale come stiamo imparando in questo periodo dalla diffusione del Coronavirus 2019.

Ci sembrerebbe un possibile modo di recuperare spazi per la didattica, se si tornasse a pensare ad un secondo piano fuori terra, magari non completo come ora, ma dove si potessero collocare tutti gli uffici amministrativi e le zone per colloqui/riunioni docenti, liberando così alcuni locali del piano terra da riservare ad attività con gli studenti.

Se ne gioverebbe anche l'aspetto esterno della costruzione che, così come presentato da schemi di progetto, appare come un freddo cubo non troppo diverso dai container attualmente in affitto.

Manuela Buosi Capogruppo di Progetto Comune